



C. C. NAPOLI
mercoledì, 10 luglio 2019

C. C. NAPOLI

10/07/2019	Il Mattino Pagina 25	<i>Paolo Barbuto</i>	3
<hr/>			
10/07/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 32		5
<hr/>			
10/07/2019	Il Roma Pagina 5		6
<hr/>			
10/07/2019	Il Roma Pagina 24		8
<hr/>			
10/07/2019	Il Roma Pagina 26		9
<hr/>			
10/07/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 4		10
<hr/>			
09/07/2019	tuttosport.com		12
<hr/>			

Il Comune vieta la pedana già montata alla Canottieri

Paolo Barbuto

IL CASO La consueta pedana sugli scogli della Canottieri è affollata di soci che cercano relax nei giorni della calura napoletana, è stata installata nell' ultima settimana di giugno, proprio nei giorni in cui il Comune stilava un documento ufficiale secondo il quale quella struttura non poteva essere installata. Si tratta di una disposizione dirigenziale di «improcedibilità» per la realizzazione di quella struttura, diramata dallo sportello unico edilizia del Comune di Napoli con una disposizione dirigenziale (numero 340) dello scorso 25 di giugno. LA SORPRESA Quel documento, secondo il Comune, sarebbe stato inviato via mail alla posta certificata dell' architetto che ha presentato l' istanza, e sarebbe anche stato spedito a un indirizzo «fisico», via posta, al presidente del sodalizio, Achille Ventura che, però, di questo documento non ha avuto nessuna comunicazione, per cui quando ieri mattina ne ha scoperto l' esistenza, è rimasto sorpreso e ha immediatamente attivato i tecnici del Circolo per capire cosa stesse accadendo. Solo in serata c' è stato un chiarimento sulla questione: il presidente giallorosso ha appurato che la notizia è stata comunicata al circolo solo nella giornata di lunedì e ha immediatamente disposto il divieto ad utilizzare la pedana in attesa dell' ottenimento dei permessi: «Ci dicono che occorre un parere della Soprintendenza, lo chiederemo. Se ci verrà negato smonteremo immediatamente quella struttura, ci bastano quattro giorni per rimuoverla completamente». LA PUBBLICAZIONE Il documento nel quale si comunica il divieto a realizzare la pedana, è stato pubblicato ufficialmente nella serata di lunedì sul sito ufficiale del Comune: insomma da ogni parte del mondo hanno potuto leggerlo e avrebbero potuto farlo anche alla Canottieri dove, però, evidentemente erano già informati della vicenda se, come hanno spiegato al presidente, la questione è stata già affrontata. Si tratta, del resto, di una richiesta che il circolo del Molosiglio presenta con regolarità ogni anno e che ciclicamente viene accettata dal Comune di Napoli: sembra strano che solo dopo tanti anni vengano individuate distrazioni od omissioni nella presentazione di una domanda che fa parte ormai delle operazioni cicliche svolte dal sodalizio giallorosso. LE OMISSIONI Invece il dirigente Andrea Ceudech nella disposizione che ha inviato al circolo, presenta una lunga lista di mancanze nella documentazione allegata alla richiesta di realizzazione «di una piattaforma temporanea su scogliera ad uso solarium» di 311 metri quadri. In primo luogo viene presa in considerazione la parte progettuale della domanda e si sottolinea che «il grafico non rappresenta lo stato pregresso dei luoghi, lo stato di progetto invece non consente di definire l' intervento da eseguire tra le opere realizzabili con la procedura della comunicazione di inizio lavori... in quanto è possibile realizzare opere che devono essere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee, ovvero destinate fin dall' origine a soddisfare esigenze specifiche e chiaramente individuabili e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni». Poi c' è la questione dei pareri e delle concessioni da richiedere prima di passare alla realizzazione. Scrive il Comune: «L' istanza è priva della concessione demaniale con autorizzazione alla realizzazione dell' intervento e conseguente progetto approvato dall' Autorità Portuale di Napoli», e insiste «non è stato allegato il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica».



Il Mattino

C. C. NAPOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

La giornata di ieri ha regalato ai nostri colori cinque ori

L' ITALIA HA CALATO IL POKER

di Fabio Tarantino NAPOLI okerissimo d' oro all' Universiade: giornata da incorniciare, quella di ieri, per gli atleti azzurri. La scherma, lo skeet, il nuoto e l' atletica regalano un pomeriggio esaltante all' Italia. A inaugurarla Chiara Di Marziantonio, poi la doppietta delle squadre di fioretto maschile e sciabola femminile, il trionfo nei 50 dorso di Silvia Scalia e, infine, il primato nel lancio del disco per Daisy Osakue. Il medagliere tricolore si fa più ricco (33), la protagonista assoluta è la scherma che ha regalato all' Italia il maggior numero di medaglie: tredici, di cui cinque d' oro. Per questo, durante i festeggiamenti al PalaUnisa di Baronissi, tutti gli atleti italiani hanno deciso d' intonare l' Inno di Mame li che, nel corso dell' Universiade, come tutti gli altri inni, non viene eseguito per dare spazio solo a quello della Fisù. Primo oro per nuoto (nel penultimo giorno) e atletica, partita solo lunedì scorso. OSAKUE. La 23enne atleta di Torino che studia criminologia in Texas - un anno fa vittima di un episodio vergognoso con un uovo che la colpì in pieno volto lanciato da un' auto in corsa - è la prima azzurra a trionfare allo stadio San Paolo. Lo fa con un primato personale di 61,69 nel lancio del disco: superate la tedesca Vita e la lituana Zarankaite. Si tratta della settima misura italiana di ogni epoca (il record appartiene ad Agnese Maffei: 63,66 nel 1996), uno splendido biglietto da visita in vista dei Mondiali di Doha. NUOTO. La piscina Felice Scandone di Napoli ha atteso il penultimo giorno di nuoto per esultare ad un primo posto. Lo conquista Silvia Scalia nei 50 dorso (27"92) precedendo la statunitense Haan e l' australiana McDonnell. Un trionfo accolto con un senso di leggera timidezza nel boato della Scando-ne. La Scalia ha scrutato il tabellone in lontananza, è stata acclamata dal pubblico ed ha risposto con la mano destra alzata a ringraziare chi l'ha sostenuta. CANTA. La Di Marziantonio canta mentre spara. L'ha fatto anche ieri poco prima di conquistare il sesto oro azzurro - il primo dei cinque di giornata - all'Universiade 2019 con lo skeet. «Lo faccio perché mi piace, è una cosa spontanea, naturale. Penso che durante la gara l'abbiate notato». La playlist è infinita: Ultimo è il suo cantante preferito. Questa medaglia, che dedica alla sua famiglia, è uno splendido traguardo: «Sono stracontenta, le due serie non erano andate benissimo, per fortuna mi sono riscattata». Di Marziantonio, classe '95, studentessa di Scienze e Tecnologie Alimentari, ha preceduto nell'ultimo round la kazaka Zoya Kravchenko con 55 piattelli abbattuti a 53. Lo skeet è arrivato per caso: «Nel 2008 guardavo le Olimpiadi con Chiara Cainero, così chiesi a papà di portarmi a sparare: da allora non ho più smesso». SCHERMA. L'Italia della scherma chiude con 13 medaglie azzurre di cui 3 d'argento, 5 di bronzo e 5 d'oro. Due ne ha vinte Damiano Rosatelli, che dopo l'individuale trionfa anche in gruppo nel fioretto maschile: «La prima è arrivata un po' a sorpresa, la seconda me l'aspettavo perché conosco la forza di questa squadra». Rosatelli aveva battuto Guillaume Bianchi il quale, dopo l'argento, conquista anche la medaglia dal colore più bello dopo il successo in gruppo sulla Corea per 45-22: «Ma non inganni il finale. Il distacco largo è solo merito nostro». Per Francesco Ingargiola l'oro ha un sapore speciale: «Si tratta di un grande premio, per me, dopo averlo mancato alle individuali». Quello conquistato dalle sciatrici italiane è un oro storico: fino a ieri il miglior piazzamento era stato l'argento di Kazan nel 2013. Le azzurre hanno superato 45-33 la Russia guidate dalla napoletana Rebecca Gargano. Con lei Lucia Lucarini, già argento individuale, e Michela Battiston, bronzo sabato scorso.

Il Roma

C. C. NAPOLI

LA POLEMICA Cisl contro il Comune: esclusi da compiti operativi, lavoratori umiliati: mettono ghiaccio nelle vasche delle bottiglie

«Universiadi, protezione civile impegnata a distribuire acqua»

NAPOLI. Gli atleti italiani impegnati nelle Universiadi di Napoli 2019 sono «entusiasti della sistemazione a bordo, dell' accoglienza ricevuta e dei servizi offerti» a bordo delle navi da crociera Costa e Msc: «Altro che prefabbricati...». Lo scrive su Facebook il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, facendo riferimento all' ipotesi alternativa per il villaggio degli atleti delle Universiadi che prevedeva la realizzazione di prefabbricati all' interno della Mostra d' Oltremare, ipotesi sulla quale il governatore campano si è più volte dichiarato contrario preferendo l' utilizzo di due navi da crociera attraccate al porto, «nel cuore di Napoli». L' ipotesi del villaggio alla Mostra, invece, era preferita dal Comune di Napoli e dal sindaco Luigi de Magistris che l' ha tirata in ballo in occasione delle polemiche del caos provocato dal piano traffico. Insomma, un' altra bordata del governatore contro Palazzo San Giacomo. De Luca ha visitato le due navi e a bordo ha incontrato gli atleti azzurri: «Ho voluto complimentarmi per le medaglie conquistate - scrive - e per quelle che si contenderanno in questi giorni sempre più intensi di gare. Complimenti e in bocca al lupo ragazzi. Viva gli azzurri dell' Universiade». Plauso arriva anche dal ministro per il Sud: «Tutte queste grandi manifestazioni, se fatte per bene, se portate avanti con rigore, possono rappresentare un momento di sviluppo e aggregazione importante per territori come la Campania», ha detto Barbara Lezzi. LE POLEMICHE. Ma non mancano le polemiche sull' organizzazione. Dopo quella sui rimborsi e sulle difficoltà organizzative dei volontari, è la protezione civile a scagliarsi contro l' organizzazione. «Un evento come quello delle Universiadi richiede la presenza fondamentale e propedeutica della Protezione civile. E come è stato impiegato il personale del Comune di Napoli? Nella distribuzione di bottigliette d' acqua e nell' installazione e rimozione quotidiana di gazebo». È quanto denuncia Agostino Anselmi, coordinatore generale delle aree funzionali. «Seimila atleti per un totale di 8.200 ospiti comprendendo il personale di staff e gli accompagnatori. Ben 118 i Paesi coinvolti. Sono solo alcuni dei numeri che descrivono l' importanza delle Universiadi 2019 a Napoli. Lo scenario quotidiano delle Universiadi presenta numerose difficoltà, molte delle quali emergenziali. In quest' ottica la Cisl Fp segnala la mortificazione professionale e lavorativa dei dipendenti della Protezione civile del Comune di Napoli», afferma Anselmi. «Ci sono i trasferimenti giornalieri degli atleti dal Porto agli impianti sportivi da gestire, il flusso e la sicurezza dei turisti, l' assistenza alle attività legate alla viabilità e alla sicurezza. In questi ambiti la Protezione civile non è stata in alcun modo coinvolta dal sindaco e dai vertici del Comune di Napoli - denuncia Anselmi - i dipendenti della Protezione civile sono stati costretti a utilizzare recipienti in plastica e a rifornirli di ghiaccio per tenere in fresco le bottiglie d' acqua. Un' immagine che non solo mortifica i lavoratori ma oscura un' intera città agli occhi del mondo intero». SOPRALLUOGO ALLA SCANDONE. Il Presidente della Regione, Vincenzo De Luca, ha assistito alle finali di nuoto svoltesi nel pomeriggio alla Scandone. Accompagnato dal Commissario Straordinario, Gianluca Basile, il Presidente De Luca si è dapprima complimentato con il personale dell' impianto ed i volontari della 30ma Summer Universiade Napoli 2019, quindi si è goduto lo straordinario evento. «Uno spettacolo gli spalti gremiti di giovani - ha dichiarato il presidente De Luca - uno spettacolo la piscina Scandone, dove è stato fatto un lavoro straordinario e a tempo di record. Grazie a tutti, gli operai, l' impresa,

PRIMO PIANO

LA POLEMICA Cisl contro il Comune: esclusi da compiti operativi, lavoratori umiliati: mettono ghiaccio nelle vasche delle bottiglie

«Universiadi, protezione civile impegnata a distribuire acqua»



L'EVENTO Si comincia domani con la sfilata al Plebiscito: Tre esibizioni di carabinieri Troppe tentazioni per gli atleti

LA COMUNITÀ Tra pizza e birra, «impossibile resistere»

Il Roma

C. C. NAPOLI

i dirigenti dell' Aru e quanti hanno collaborato. La Scandone, come altri settanta impianti ristrutturati con i fondi della Regione Campania ora sono un patrimonio da salvaguardare e da difendere. Lo faremo». Il presidente della Regione ha raggiunto l' impianto in compagnia di Massimiliano Rosolino, nuotatore partenopeo dei record con 60 medaglie conquistate in carriera e Campione Olimpico a Sidney 2000. L' Ambassador di Napoli 2019 ha fatto visita all' impianto tifando per la nazionale italiana e scattando foto con i fan. Con l' investimento di circa 6 milioni di euro che ha permesso, tra i vari interventi, la realizzazione della vasca olimpionica all' esterno, la Scandone 8 uno dei gioielli dell' Universiade. In tantissimi hanno affollato gli spalti, facendo registrare il tutto esaurito nella piscina di Fuorigrotta e confermando ancora una volta la passione del pubblico napoletano per gli sport d' acqua. «È stata una scommessa vinta e va dato merito alla Regione Campania e al Comitato Organizzatore di aver creduto nella possibilità di organizzare in Campania un evento multidisciplinare come l' Universiade. Questi giochi ci lasciano in eredità un parco impianti di altissimo livello», ha affermato Rosolino.

Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO Entrambe le selezioni inizieranno alle 19,30

Il Settebello e il Setterosa in vasca per i quarti di finale

NAPOLI. Profumo di medaglia per le due nazioni di pallanuoto impegnate alla 30^a Summer Universiade Napoli 2019. Da oggi si fa sul serio; si giocano i quarti di finale. Gare ad eliminazione diretta. Il Settebello allenato da Angelini, dopo aver battuto di misura la Croazia, al termine di una partita equilibrata e spettacolare che ha esaltato il folto pubblico presente ed aver chiuso in testa il girone, domani, alle 19.30 allo Stadio del Nuoto di Caserta, affronterà la Francia. Il team transalpino, almeno sulla carta, non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo per Campo piano e compagni, fin qui protagonisti di un percorso entusiasmante: l'Italia però non si fida. In contemporanea il Setterosa di Martina Miceli dopo aver battuto di misura la Russia ed aver chiuso in testa e a punteggio pieno il suo girone, sempre nella giornata di oggi, nell'impianto di Casoria (ore 19.30), affronterà il Giappone in una sfida senza appello. Entrambe le rappresentative, dunque, sono ad un passo dall'accesso alle semifinali, obiettivo ampiamente alla portata. Appuntamento a questa sera.

L'Italia supera la Francia: è semifinale

Il Settebello e il Setterosa in vasca per i quarti di finale

BASKET MASCHILE. La Nazionale cede alla Croazia: c'è grande delusione.

PALLANUOTO. Entrambe le selezioni inizieranno alle 19,30

ALLENATA LIGABRIA. L'allenatore come nel 400 metri

NAPOLI. Valmoretti medaglia

Paese	Oro	Argento	Rame	Totale
Italia	1	0	0	1
Francia	0	1	0	1
Altre Nazioni	0	0	1	1

Paese	Oro	Argento	Rame	Totale
Italia	1	0	0	1
Francia	0	1	0	1
Altre Nazioni	0	0	1	1



Il Roma

C. C. NAPOLI

NUOTO PARALIMPICO - MONDIALI

Il ct Vernole dirama la lista dei convocati

ROMA. Riccardo Vernole, Coordinatore Tecnico della Nazionale di nuoto paralimpico, ha ufficializzato i nomi dei ventidue azzurri che parteciperanno ai Campionati Mondiali Para Swimming che si svolgeranno all' Aquatics Centre di Londra dal 9 al 15 settembre prossimi. Uomini: Barlaam Simone, Bicelli Federico, Bocciardo Francesco, Boni Vincenzo, Ciulli Simone, Fantin Antonio, Mencioti Riccardo; Morelli Efrem, Morlacchi Federico, Raimondi Stefano, Sottile Fabrizio, Urso Salvatore. Donne: Berra Alessia, Boggioni Monica, Ghiretti Giulia, Gilli Carlotta, Palazzo Xenia Francesca, Procida Angela, Scortechini Alessia, Talamona Arianna, Terzi Giulia e Trimi Arjola.

Gevi Napoli, arriva anche Mondiali

Con l'approdo del play adesso il nuovo roster della compagine guidata dai coach Lullì e Quattri al completo

IL FULMINEO La fine dopo 71 anni di storia. Addio As Scandone di Avellino. Nessuna iscrizione alla serie B

TONNA 25

SPORT



TONNA 25

SPORT

IL FULMINEO La fine dopo 71 anni di storia. Addio As Scandone di Avellino. Nessuna iscrizione alla serie B

TONNA 25

SPORT

Show del Circolo Canottieri al campionato giovanile

Sperafaco all'Idroscalo di Milano: 2 medaglie d'oro, 12 d'argento e 6 di bronzo.

TONNA 25

SPORT



TONNA 25

SPORT

TOUR DE FRANCE La prova del ciclista svizzero «Arriva tardi d'ufficio, continuano a salire Viviani: «Vincere qui era il mio obiettivo»

TONNA 25

SPORT



TONNA 25

SPORT

LOTTA - RANKING SENIOR Chamizo proverà a vincere ancora anche a Istanbul

TONNA 25

SPORT

Ranking	Nome	Punti
1	Chamizo	100
2
3
4
5
6
7
8
9
10

TONNA 25

SPORT

La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

Universiade, effetto Scandone tifo e passione: vince un' italiana

La piscina ristrutturata sempre gremita nei giorni di gara. L'entusiasmo dell'olimpionico Rosolino: "Ora, qui, altri grandi eventi internazionali". Silvia Scalia conquista l'oro e ringrazia la città: "Che feeling con Napoli..."

Festa alla Scandone. Ininterrotta per quasi una settimana. Perché il pubblico si è goduto le gare di nuoto con un grande entusiasmo. Tifo da stadio e voglia di godersi uno sport che - ad alti livelli - era sparito dal panorama della città per troppo tempo. Il ritorno è stato accompagnato da una partecipazione massima. Il merito è di una piscina diventata gioiello: il corpo principale è stato rinnovato. Nuovo il soffitto, i massetti in vasca ma soprattutto l'impianto di condizionamento che è stato decisivo in questi giorni di afa estiva. Il must ovviamente è all'esterno con una seconda piscina - dedicata al warm up degli atleti - che ha trasformato la struttura di viale Giochi del Mediterraneo in una delle migliori a livello europeo. A disposizione degli appassionati c'era soltanto una tribuna (l'altra è riservata per gli atleti e le delegazioni) che è stata sempre piena. La media di presenze giornaliere è stata di 1200 persone che si è impennata nel weekend. Sabato e domenica il picco è stato di 1500. Il traguardo dei 10mila spettatori sarà tagliato molto probabilmente oggi in occasione dell'ultima giornata del nuoto. Tutti pazzi per la nuova Scandone, dunque, compreso il governatore De Luca che ieri ha apprezzato una cornice di pubblico di altissimo livello. «Gli spalti gremiti - ha spiegato - sono un autentico spettacolo, così come la piscina completamente rinnovata. È stato fatto un lavoro straordinario e a tempo di record e per questo devo ringraziare chi ci ha creduto. La Scandone, come altri settanta impianti ristrutturati con i fondi della Regione, è ora un patrimonio da salvaguardare e da difendere. Lo faremo». Con De Luca, anche il commissario Basile e l'olimpionico Massimiliano Rosolino che guarda già al futuro. «Il mio auspicio è che Napoli possa ospitare altri eventi internazionali. Il record di presenze in piscina dimostra che non si vive di solo calcio. Questo è un patrimonio di inestimabile valore da trasferire alle prossime generazioni. Non dobbiamo disperderlo». Napoli e il nuoto si sono ritrovati e il calore di ieri lo ha dimostrato. Se n'è accorta pure Silvia Scalia che ha rotto il tabù della nazionale azzurra conquistando la prima medaglia d'oro dell'Italia nei 50 dorso. Il pubblico l'ha trascinato e poi è esploso in un boato. La 23enne di Lecco si è emozionata. «Con Napoli si è creato un feeling speciale sin dalle prime giornate. Dopo il bronzo di domenica volevo assolutamente regalare una gioia alla gente conquistando la medaglia d'oro. Sono davvero felice per questa vittoria. La Scandone è stata straordinaria. Adesso penso ai Mondiali, ma difficilmente dimenticherò questa Universiade. L'affetto nei nostri confronti è stato incredibile». Il pubblico ha esultato anche per l'argento della staffetta 4x200 stile libero. Agli "Usa, Usa" degli americani, è stata forte la risposta "Italia, Italia" degli appassionati di Napoli. Alla fine solo applausi per Mattia Zuin, Alessio Proietti, Stefano Di Cola e Matteo Ciampi, al bis dopo l'argento nei 400 stile libero. L'incoraggiamento, a dire il vero, c'è stato anche per tutti gli altri in gara, da Alisia Tettamanzi, sesta negli 800 stile, alla sfortunata Lidia Caponi che ha sfiorato il podio nei 200 stile, piazzandosi al quarto posto. «Il colpo d'occhio è stato uno spettacolo», ha detto Luca Piscopo, supervisore del torneo di nuoto. «Le immagini sono state abbastanza eloquenti e non c'è bisogno di aggiungere altro. La risposta è stata davvero positiva. Siamo soddisfatti». E da domani il testimone passerà alla pallanuoto per le fasi finali dei tornei. Si prospetta un altro sold out, soprattutto se l'Italia dovesse continuare a fare strada. Napoli è tornata capitale degli



La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

sport acquatici e non intende abdicare tanto facilmente. - pasquale tina k Pubblico record Le immagini delle gare, anche ieri seguite da un gran pubblico.

Universiadi: oro Italia, è il settimo

In finale sconfitta la Corea del Sud 45-22

(ANSA) - NAPOLI, 9 LUG - Il secondo oro di giornata per l'Italia arriva dalla scherma, per la precisione dal fioretto a squadre maschile: in finale Damiano Rosatelli, Guillaume Bianchi e Francesco Ingargiola hanno sconfitto la Corea del Sud 45-22. Gli azzurri si erano qualificati per la finale battendo in precedenza India, Cina e Russia.

